

# Microcredito per far nascere 70 imprese

## Presentato il nuovo bando da 1,5 milioni per lavoratori autonomi e aziende

ANDREA D'AGOSTINO

**A**utare chi desidera mettersi in gioco creando una propria microimpresa o una piccola attività artigianale. È l'obiettivo del progetto "Agevola micro credito impresa", lanciato ieri da Fondazione Welfare Ambrosiano, Comune e Camera di Commercio di Milano. In sintesi si tratta di un bando per agevolare la nascita di 70 tra nuovi progetti di impresa e lavoratori autonomi, sostenuti dall'erogazione di un milione e mezzo di euro di microcrediti grazie alla garanzia della Fondazione. I progetti potranno contare su finanziamenti bancari più accessibili, grazie all'abbattimento dei tassi fino a 3 o 4 punti percentuali grazie alle risorse (150mila euro) messe a disposizione da Welfare Ambrosiano come contributo a fondo perduto. L'ammontare medio dei finanziamenti si aggirerà sui 20mila euro a progetto, con richieste variabili da due a 25mila euro per una durata da 12 a 72 mesi. A questi fondi della Fondazione si aggiungono altri 100mila euro stanziati dal Comune attraverso un programma di un anno e mezzo, personalizzato e obbligatorio per i beneficiari e finalizzato a guidarli nel loro percorso di crescita. La Camera di Commercio contribuirà alla promozione delle nuove imprese.

Negli ultimi cinque anni, sono stati quasi 1.400 i soggetti che si sono rivolti agli sportelli della Fondazione Welfare Ambrosiano, per un totale di oltre 3,4 milioni erogati. Il prestito medio è stato di 5mila euro per le persone e 14mila euro per quelli rivolti all'impresa. In tutto, sono 91 i soggetti che hanno utilizzato queste risorse per aprire una piccola attività commerciale, artigianale o dedi-

### L'iniziativa

**Il progetto sostenuto da Fondazione Welfare Ambrosiano con il Comune e la Camera di Commercio; per ogni proposta approvata, il finanziamento sarà in media di 20mila euro**

cata ai servizi nella città di Milano. L'obiettivo di base è comunque rendere il credito «accessibile ai soggetti normalmente non bancabili» - ha dichiarato il direttore generale della Fondazione, Romano Guerinoni -. Per questo ab-

biamo predisposto un meccanismo di assistenza obbligatorio con un tutor, per il successo del progetto su cui l'impresa ha investito e per la completa restituzione del debito». «Soprattutto in questa fase di lenta ripresa, il credito rappresenta una problematica di difficile soluzione per le imprese, soprattutto le più piccole», ha aggiunto Vincenzo Mamoli (Camera di Commercio). «Noi - ha proseguito Guerinoni - vogliamo dare una risposta concreta anche al problema dell'occupazione. L'autoimprenditorialità con il modello di microcredito è la strada per avere successo e rispondere ai bisogni. Se il modello funziona pensiamo di implementare l'iniziativa e di farla diventare un modello sul nostro territorio». L'assessore alle Attività produttive del Comune, Cristina Tajani, ha sottolineato invece un altro aspetto: «vogliamo aprire una particolare attenzione ai giovani imprenditori con questo tipo di finanziamenti destinati in particolare agli under 35. I tassi di restituzione dei prestiti che abbiamo erogato sono stati molto alti. Chi riceve il finanziamento comincia a restituirlo dopo un anno, e questo è sicuramente un incentivo che sta dando i suoi frutti». Le attività più gettonate? «Sono quelle dedicate ai servizi, alla logistica, ma anche piccole produzioni, negozi e attività di vicinato».



Avvenire

03/02/2017



Pagina 27



## Fondazione Welfare Ambrosiano

# Settanta idee per 1,5 milioni Una spinta alle micro imprese

**A**iutare chi desidera puntare su se stesso e mettersi in proprio creando una microimpresa o una piccola attività artigianale. Questo l'obiettivo di «Agevola Micro Credito d'Impresa», il bando voluto da Fondazione Welfare Ambrosiano, Comune e Camera di Commercio per agevolare la nascita di nuove imprese. L'iniziativa è stata presentata, al convegno «Microcredito meno caro e più efficace», dall'assessore alle Attività produttive, Cristina Tajani, con Romano Guerinoni, Direttore Generale Fondazione Welfare Ambrosiano e Vincenzo Mamoli della Camera di Commercio. Ammontano a 150mila euro le risorse messe a disposizione dalla Fondazione Welfare Ambrosiano per attivare la nascita di circa 70 progetti, con l'erogazione di 1,5 milioni di microcrediti. I nuovi progetti potranno contare su finanziamenti più accessibili grazie all'abbattimento dei tassi.

Corriere della Sera

03/02/2017



Pagina 4



# Nuove professioni e famiglie da aiutare: microcredito per 47

Ecco le domande che la commissione comunale esaminerà  
In ballo 153mila euro. Tra i progetti un ristorante per celiaci

di Eleonora Berardinetti  
AVEZZANO

Quarantasette domande, 153mila euro di budget e tante start-up. Sono questi i numeri del microcredito, progetto proposto dall'amministrazione comunale di Avezzano che ha come obiettivo il sostegno alle giovani coppie, alle famiglie e agli imprenditori. L'iniziativa, che già in passato aveva riscosso successo, è partita a fine 2016 ed è stata prorogata fino a martedì per permettere agli avezzanesi di presentare la propria proposta. Il sindaco Gianni Di Pangrazio aveva assicurato che ci sarebbero stati più soldi del passato in bilancio in modo da invogliare i giovani con idee innovative e le famiglie in difficoltà a farsi avanti. Valerio Di Loreto, responsabile del progetto, ha raccolto da dicembre 47 domande, di cui 20 presentate da famiglie e giovani coppie, 7 da imprenditori fino a 40 anni e altre 20 da professionisti con la voglia di espandersi.



Valerio Di Loreto

Nel 2014 ne arrivarono 96. Analizzando i numeri si evince subito la voglia di imprenditori e professionisti di fare un passo in più proprio grazie ai fondi destinati dal Comune di Avezzano a questo progetto. Ma anche il desiderio delle famiglie di poter ristrutturare casa o aiutare i figli. Per il settore dedicato ai singoli, la forbice dei fondi andava da 1.500 a 2mila euro, mentre per gli imprenditori e professionisti fino a 4mila e 500 euro. Una giovane

coppia ha presentato la domanda per sistemare una casa vecchia e andarci ad abitare, mentre una psicologa da poco abilitata per aprire uno studio in proprio e dotarlo di tutto il necessario per accogliere i pazienti. C'è poi una pasticceria che vuole ampliare il locale e offrire anche il servizio bar, un fisioterapista che desidera dotare il suo studio di alcuni macchinari innovativi e una giovane imprenditrice che sta aprendo un rivenditore di materiali per la pulizia industriale. Tra le domande anche quella di un ristorante che sta aprendo nel suo locale una cucina per preparare piatti senza glutine e un artigiano specializzata in decorazioni. A giorni verrà convocata la commissione - composta dalla dirigente Maria Laura Ortavi, da Antonio Masci, Pietro Fabrizi, Carla Vicini, Riccardo Savella e Pasquale Cavasinni - che valuterà le domande e poi procederà all'erogazione dei fondi.

GIORNALISMO RISERVATO



Presentato anche un progetto di un ristorante per celiaci

## POLEMICA A CELANO

### Del Corvo: caro bollette acqua e il Comune sta in silenzio

CELANO

«Il Comune, ormai è chiaro, è abbandonato a se stesso: la dimostrazione, ultima in ordine di tempo se mai ce ne fosse stato bisogno, sta nel fatto che il comitato cittadino Acqua cara è andato in municipio e ha trovato un solo consigliere comunale». Così il capogruppo di opposizione del movimento "Celano solidale", Antonio Del Corvo, torna sull'argomento relativo alle bollette del Cam. «La cosa grave è che alla maggioranza non interessa niente di tale problematica», sostiene Del Corvo, «la dimostrazione è che la delibera di consiglio comunale votata all'unanimità, nella quale si davano le direttive da intraprendere per risolvere la situazione è rimasta lettera morta». Del Corvo ricorda che una strada percorribile per far uscire Celano dal Cam era quella di far apporre alla sorgente il vincolo ambientale e storico come prevede la legge. «I rincari ci sono stati», aggiunge, «solo che l'anno scorso abbiamo pagato il conguaglio, quest'anno li troviamo in bolletta. A Celano l'amministrazione la si può trovare solo il venerdì e il sabato e ovviamente i cittadini non trovano mai nessuno». (d.c.)

GIORNALISMO RISERVATO

## Il Centro (ed. L'Aquila)

03/02/2017



Pagina 21





## PROFESSIONI

# Adepp ed Enm per favorire il microcredito

■ Per i giovani professionisti diventerà più facile l'accesso al microcredito.

È stato siglato ieri un protocollo d'intesa tra il presidente dell'Enm (Ente nazionale per il microcredito) Mario Baccini e dal presidente dell'Adepp, l'Associazione degli enti previdenziali privati, Alberto Oliveti. Il documento è stato firmato presso il ministero dello Sviluppo economico alla presenza del sottosegretario Antonio Gentile.

Il protocollo pone le basi per una collaborazione di tre anni che ha come finalità l'ideazione, creazione e sperimentazione di strumenti di microcredito innovativi a supporto delle attività e del reddito dei professionisti e per consentire l'attivazione di servizi di informazione in favore dei giovani professionisti non ancora attivi nel mercato del lavoro professionale, per usufruire delle misure di Garanzia giovani per il lavoro autonomo. L'accordo si pone anche l'obiettivo di contribuire all'analisi degli effetti della concessione di microcrediti sulla riduzione del credit crunch nei confronti dei giovani professionisti e al monitoraggio dell'effettivo accesso da parte dei professionisti ai programmi di microcredito esistenti.

Il Sole 24 Ore

03/02/2017



Siglato il protocollo di intesa tra l'Adepp e l'Ente nazionale per il **Microcredito**

# Professionisti, crediti tutelati

## Possibile anticipo di incasso sulle fatture incagliate

DI BEATRICE MIGLIORINI

**A**nticipo di incasso delle fatture e dei crediti incagliati. Diritto di accesso dei cittadini più poveri ai servizi professionali essenziali. Questi alcuni dei possibili strumenti di **microcredito** in supporto delle attività dei professionisti che l'Adepp e l'Ente nazionale per il **Microcredito** si apprestano a sperimentare alla luce del protocollo di intesa che è stato siglato, ieri, presso il ministero dello sviluppo economico, alla presenza del sottosegretario **Antonio Gentile**, tra l'Associazione degli enti previdenziali privati, guidata da **Alberto Olivetti** e l'Enm presieduto da **Mario Baccini**. Case ed Ente nazionale si preparano, quindi, per il prossimo triennio ad unire le forze a sostegno dei liberi professionisti italiani.

Tra le priorità individuate dal protocollo, anche alla luce della necessità di garantire l'accesso al credito da parte dei liberi professionisti in qualità di soggetti economici, non vi è solo la creazione o la **spesimentazione** di strumenti di **microcredito** strutturati sulle specifiche esigenze dei lavoratori autonomi, ma anche l'avvio di un monitoraggio dell'accesso effettivo da parte dei professionisti ai programmi di **microcredito** già esistenti, in particolare, alle garanzie offerte dal Fondo centrale di garanzia per le pmi. Gli strumenti così monitorati, poi, saranno oggetto di promozione nei confronti dei professionisti da parte degli **spedienti informativi sul microcredito** e l'autoimpiego coordinati dall'Enm. Nel dettaglio, oggetto dell'attività di ricerca e monitoraggio saranno i programmi, gli strumenti microfinanziari e gli incentivi regionali e nazionali a sostegno dell'avvio e del consolidamento della libera professione. Compito dell'Enm quello di garantire l'informazione costante all'Adepp su programmi microfinanziari e incentivi destinati all'avvio di autoimpiego e microimpresa, ma anche l'ideazione di misure e strumenti di microfinanza sperimentali a supporto dell'attività e del reddito dei liberi professionisti con misure, tra le altre, quali il diritto di accesso dei cittadini più poveri ai servizi professionali essenziali, nonché all'anticipo di incasso delle fatture e dei crediti incagliati dei liberi professionisti. Da parte dell'Ente, inoltre, la disponibilità a ospitare presso gli Sportelli della Rete microcredito i professionisti individuati dall'Adepp che desiderassero svolgere attività di consulenza e accompagnamento specialistico nei confronti degli utenti degli Sportelli. L'Associazione, invece, contribuirà anche, ma con

solo, mettendo a disposizione i dati sulla previdenza e sui redditi e diffondendo presso gli Sportelli i risultati di studi e ricerche condotte a livello comunitario e internazionale sulle misure di sostegno ai liberi professionisti nella forma di incentivi e/o strumenti microfinanziari. «Da tempo», ha dichiarato Olivetti, «le Casse mettono in campo azioni rivolte al sostegno al lavoro e alla costruzione di un welfare attivo anche per i liberi professionisti affinché possano essere supportati nella grande sfida della competitività richiesta da un mercato in continua evoluzione. Crediamo», ha sottolineato Olivetti, «sia necessario ridurre il credito crunch soprattutto nei confronti dei giovani professionisti, per facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro. È importante attivare un monitoraggio continuo sui programmi di **microcredito** esistenti indirizzati all'autoimpiego e microimpresa, promuovendo tra i nostri iscritti, e il protocollo d'intesa firmato oggi va verso questa direzione».

OPZIONI PER LE ELEZIONI: DDL FALANGA O TESTO DEL MINISTRO GIUSTIZIA

## Avvocati, rischio impasse per i Coa

### Il nodo preferenze

Ddl Falanga	Schema di regolamento ministeriale
Ciascun elettore può esprimere un numero di voti non superiore ai due terzi dei consiglieri da eleggere	Ciascun elettore può esprimere un numero massimo di voti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• nella misura di due terzi dei consiglieri da eleggere, arrotondati per difetto, qualora l'ordine conti fino a 200 iscritti</li> <li>• nella misura di tre quinti dei consiglieri da eleggere, arrotondati per difetto, negli altri casi</li> </ul>

Corsa preferenziale per le nuove regole delle elezioni forali. Alla luce delle ultime sentenze della Cassazione che si sono abbattute sugli ordini degli avvocati di Latina e Bari, che ora rischiano il commissariamento, la

commissione giustizia del senato vuole accelerare i tempi per l'approvazione del ddl Falanga in sede deliberante. Anche perché, ha affermato Luigi Cuccia (Pd) intervenendo ieri in II Commissione, per settimana prossima è stata fissata una nuova udienza in Cassazione per esaminare un caso sostanzialmente analogo a quello di Latina. Nel frattempo, lo stesso Coa ha fissato per oggi una conferenza stampa, mentre quello di Bari ha inviato una lettera al ministro della Giustizia, Andrea Orlando, e al presidente del Consiglio nazionale forense, Andrea Mascherini, per rappresentare la «profonda preoccupazione», scrive il presidente, Giovanni Stefani, «per gli effetti sulla tenuta dell'istituzione forense e sul suo funzionamento, soprattutto avute riguardo ai servizi che per legge gli ordini circondariali svolgono in favore della collettività». Stefani chiede quindi di adottare «con estrema urgenza le determinazioni del caso al fine di assicurare al Foro barrese, quanto prima, la continuità delle funzioni istituzionali». Il sindacato degli avvocati di Bari, autore del ricorso accolta dalla Cassazione, ha chiesto il commissariamento dell'ordine. In ballo, per risolvere l'impasse delle elezioni, c'è da un lato lo schema di regolamento che il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, ha inviato al Cnf nei giorni scorsi. La scadenza per l'invio delle osservazioni da parte degli ordini e delle associazioni forensi è fissata per il 18 febbraio. Dall'altro lato, il ddl Falanga per il qua-

le sono comunque attesi i pareri della commissione Bilancio. Da parte dei senatori è stata espressa la disponibilità ad esaminare in tempi brevi il disegno di legge, nonché una eventuale richiesta di trasferimento dell'esame della sede referente alla sede deliberante. Quanto agli emendamenti approvati, è stato eliminato il divieto di essere eletti nei consigli dell'ordine degli avvocati per coloro che, prima della data di entrata in vigore della legge, abbiano già rivestito la carica per un periodo non inferiore a dieci anni (si veda ItaliaOggi di ieri). Inoltre, è previsto che in sede di prima applicazione, la durata dei consigli dell'ordine è stabilita comunque alla scadenza del 31 dicembre 2018. Alle elezioni successive si applicano le disposizioni di cui all'articolo 28, comma 7, della legge 31 dicembre 2011, n. 247. Un altro emendamento approvato prevede che, nello svolgimento delle operazioni di scrutinio sono adottati i seguenti criteri: quando un candidato sia indicato unicamente con il cognome e negli elenchi dei candidati compaiano più candidati con il medesimo cognome, il voto è nullo e non è conteggiato; quando un candidato sia indicato con il cognome esatto ma con il nome errato, al candidato è attribuito il voto se l'indicazione formulata non corrisponde a quella di altro candidato; quando un candidato con doppio cognome sia indicato con uno solo dei due cognomi, ave il nome sia esatto il voto sarà attribuito come valido al candidato.

Gabriele Ventura

# IN EDICOLA

**GUIDA GIURIDICA** 5,00 euro + 1,00 euro ItaliaOggi

## ItaliaOggi

# WELFARE AZIENDALE

- ✓ La tassazione agevolata dei lavoratori
- ✓ I benefit aziendali contrattati e volontari
- ✓ La previdenza complementare e la sanità
- ✓ Lo smart working e il lavoro agile
- ✓ La conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

Con tutte le norme di riferimento, le circolari e gli accordi sindacati

Il riferimento con **Edinred**



Disponibile anche sul sito [www.classabbonamenti.com](http://www.classabbonamenti.com)

ItaliaOggi del 03/02/17 pag. 34

34 Venerdì 3 Febbraio 2017 PROFESSIONI Siglato il protocollo di intesa tra l'Adepp e l'Ente nazionale per il **Microcredito**

**IRSINA**

## **Sviluppo Basilicata un focus sulle imprese**

■ Alle 17.30 nella sala consiliare del Municipio di Irsina si parlerà del ruolo attuale e prospettico di Sviluppo Basilicata a sostegno del territorio lucano. Dopo il saluto del sindaco Nicola Morea, interverrà Marco Ponzio, direttore Business unit Sviluppo Basilicata, per riferire sugli strumenti in essere e la programmazione 2014-2020 - I nuovi "Avvisi" della Regione Basilicata: Start and go", "Go and grow", "Liberi professionisti start and grow" e approfondimento sui risultati del Fondo microcredito Fse Basilicata. I presenti, e soprattutto i giovani, potranno fare domande del tipo "Quali sono i bandi messi a disposizione dalla Regione?", "Di che cosa si occupa Sviluppo Basilicata?", "Ho un'idea, sono un cittadino lucano e non so come richiedere un finanziamento: come posso fare?". Le conclusioni saranno affidate all'amministratore unico di Sviluppo Basilicata, Giampiero Maruggi. *[v.d.l.]*



03/02/2017



Pagina 39



# Banche, assalto allo sportello

«Sos cittadini» già preso d'assalto, cinquanta richieste: consulenze di gruppo

CASTELFRANCO

Sportello SOS Cittadini preso letteralmente d'assalto a pochi giorni dalla sua inaugurazione alla presenza del vicepresidente della Camera, Di Maio: e tra i temi che i cittadini sottopongono agli esperti campeggia su tutti la disavventura con Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza.

L'iniziativa del Movimento 5 Stelle di Castelfranco parte con il vento in poppa: esaurite in pochissimo tempo le richieste di consulenza - oltre cinquanta quelle pervenute - per il primo appuntamento negli uffici di

Piazza Serenissima che si terrà l'11 febbraio. Lo sportello infatti è aperto una volta al mese per consulenze dirette con commercialisti, ragionieri, fiscalisti ed esperti di tutela dei consumatori che si sono messi a disposizione gratuitamente. Ma tanto lavoro viene svolto anche attraverso le email, per inquadrare il problema che può essere risolto attraverso lo stesso mezzo. «C'era da aspettarselo - spiega Christian Bernardi del Meetup M5S castelfranco - che la maggioranza delle richieste avrebbe riguardato il disastro causato dalle due banche venete. Per dare risposta su-

bito a quante più persone possibili, la consulenza in questo caso sarà di gruppo».

Caratteristica dello sportello è che i professionisti non seguiranno in prima persona nessuno dei contenziosi che vengono presentati, ma si limiteranno a dare indicazioni sulle possibili soluzioni. Ma da sabato sarà disponibile anche un altro servizio allo sportello castelfranco: quello del microcredito alle imprese, le cui risorse sono assicurate dal taglio degli stipendi dei parlamentari M5S: quindici milioni di euro che sono andati a finanziare oltre mille attività. (d.n.)



Luigi di Maio a Castelfranco

03/02/2017



Pagina 26

